

Il Performance Management come attitudine

Il CPM per guidare l'azienda verso obiettivi strategici, monitorando tutte le aree aziendali e indicando come ottenere vantaggi competitivi. Ma è anche... questione di feeling.

Marta Oldani

Il Performance Management come attitudine



Roberto Fontana,
direttore marketing di Cognos Italia



Gherardo Infanti,
BI Business Development director
Italy, Iberia & IASG di Oracle



Francesca Giudice,
country manager di Microstrategy



Devrim Di Finizio,
Business Intelligence Practice
Principal, HP Services di HP Italia

A proposito della convergenza verso un'unica piattaforma, è di particolare interesse l'evoluzione tracciata da **Francesca Giudice**, country manager di Microstrategy: "Nell'ultimo decennio la maggior parte delle aziende ha utilizzato le applicazioni di Business Intelligence e di CPM come soluzioni dipartimentali, con una proliferazione di sistemi e di tecnologie che rendeva difficile ottenere informazioni certificate a livello aziendale. In un primo momento (*la prima era* della BI) queste isole erano in grado di soddisfare le necessità del business, ma con la crescita del numero di applicazioni la situazione è diventata insostenibile. E nella *seconda era* le applicazioni si sono ampliate a tal punto da sovrapporsi nelle popolazioni di utenti e nell'accesso ai dati. Questo non ha fatto altro che peggiorare la situazione per i CIO, che dovevano gestire, mantenere e sincronizzare i differenti sistemi, per gli utenti che erano scontenti di dover utilizzare strumenti diversi, e per l'azienda nel suo complesso, dovendo far fronte a versioni conflittuali della verità. Tutte pro-

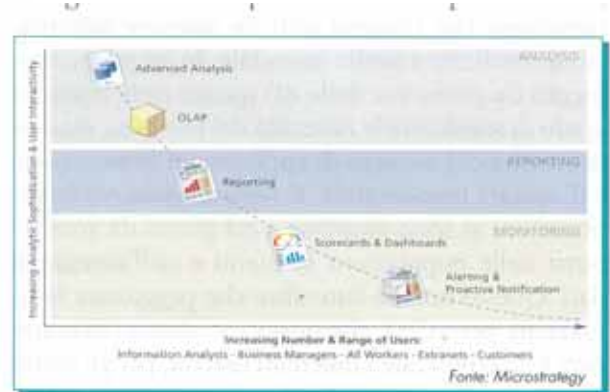
Il Performance Management va verso...

- ...un'unica piattaforma integrata in cui vengono consolidate tutte le informazioni per avere una singola versione della verità
- ...il monitoraggio di tutte le performance aziendali e non più solo il controllo di gestione
- ...il real-time per una maggiore reattività
- ...la possibilità di passare con dinamicità e immediatezza dal monitoraggio sintetico di un fenomeno a un'analisi di dettaglio
- ...una maggiore rappresentazione grafica per una comunicazione più immediata
- ...la Collaboration per abilitare processi collaborativi in tutte le aree aziendali
- ...il Predictive Performance Management grazie all'introduzione di tecniche statistiche e analitiche che consentono di realizzare modelli predittivi
- ...strumenti in grado di raggiungere ampie popolazioni di utenti, sia esterni che interni all'azienda, che vengono allertati proattivamente
- ...la SOA
- ...le piccole e medie imprese.

blematiche che sono state superate con la *terza era* della BI/CPM, in cui una singola architettura integrata garantisce un'unica versione della verità ai dipendenti, eliminando gli accessi ripetitivi ai dati e offrendo una gamma completa di funzionalità che

prima si potevano ottenere solo con prodotti diversi".

Voglia di integrazione e voglia – concordano la maggior parte dei player del mercato – di SOA, per cui si va verso un'architettura, basata su servizi integrati e connettabili, che consente grande dinamicità.



Gli strumenti per il reporting, l'analisi e il controllo differiscono a seconda della popolazione di utenti raggiunta e dal grado di interattività che consentono



- Presentano le informazioni in modo intuitivo con indicatori e scale
- Offrono una vista integrata dei dati in tutta l'azienda

Fonte: Microstrategy